



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**OGGETTO: [ID 10578]: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. S.S. 685 “delle Tre Valli Umbre”: rettifica del tracciato e adeguamento alla sez. tipo C2 dal km 41+500 al km 51+500 - II Stralcio: dal km 45+700 al Km 49+300. Nota tecnica.**

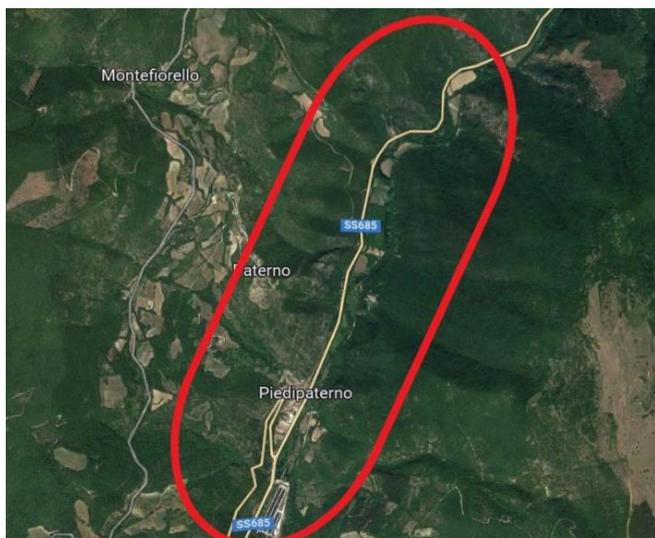
**Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

La Società ANAS S.p.a., con nota datata 23/01/2024, acquisita con prot. MASE-12242 di pari data, con riguardo all'intervento “*Rettifica del tracciato e adeguamento alla sez. tipo C2 dal km 41+500 al km 51+500. 2° Stralcio: dal km 45+700 al Km 49+300*”, localizzato lungo la S.S. 685 “delle Tre Valli Umbre”, nel comune di Vallo di Nera, in provincia di Perugia, ha chiesto alla scrivente di “*voler rivalutare la propria formulazione*” espressa con il provvedimento prot. MASE-1034 del 03/01/2024, in esito all'istruttoria di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006.

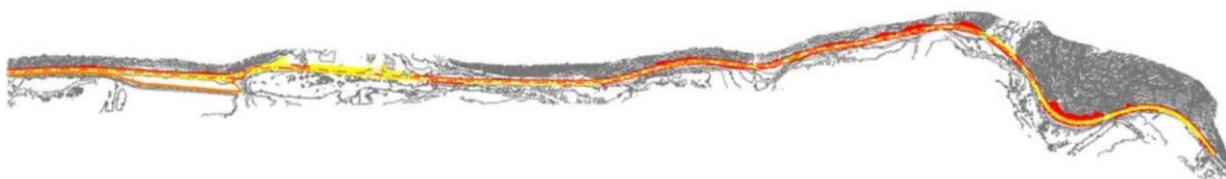
Per memoria con il citato provvedimento, sulla base di un attento esame della lista di controllo e dei numerosi allegati tecnici (n.47) trasmessi, si è ritenuto necessario lo svolgimento di una adeguata valutazione ambientale, in analogia e in continuità con il progetto del I stralcio.

A titolo collaborativo, questa Direzione Generale ha operato quindi un'ulteriore lettura degli atti, riportata nella presente relazione tecnica.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e negli allegati, oggetto dell'istanza presentata sono i lavori di adeguamento in sede del tracciato della S.S. 685 “delle tre Valli Umbre”, dal km 45+700 al km 49+300. Il tratto di strada oggetto di intervento, che corre sul fondovalle del fiume Nera, è quasi costantemente a mezza costa, adiacente al percorso ciclopedonale che insiste sul sedime della dismessa ferrovia Spoleto – Norcia.



**Figura 1:** Inquadramento dell'intervento su ortofoto (Fonte: Lista di controllo)



**Figura 2:** Planimetria di progetto (Fonte: Lista di controllo)

L'intervento in valutazione rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2 lettera c) denominata "*strade extraurbane secondarie di interesse nazionale*".

### **Analisi della soluzione progettuale**

L'intervento in valutazione ricade nel territorio del Comune di Vallo del Nera, in provincia di Perugia, lungo l'asse della S.S. 685 "Tre Valli Umbre", che percorre il fondo della stretta valle incisa dal Fiume Nera.

Preliminarmente, si osserva che nell'allegato 2 alla Lista di controllo dal titolo "Relazione illustrativa e tecnica", costituito da n. 64 pagine, sono illustrate 3 alternative progettuali per la S.S. 685 nel tratto in esame, messe a confronto tra di loro e illustrando le motivazioni dell'alternativa prescelta (la n. 3), alla luce del contesto ambientale esistente e delle interferenze. Le alternative progettuali hanno come finalità comune l'adeguamento della strada statale 685 alla sezione tipo C2 per le strade extraurbane secondarie prevista dal D.M. 2001, per una tratta di di 3.605 m, con un aumento della larghezza complessiva della piattaforma pari a 9,50 m (circa 2,00 m superiore rispetto all'attuale) con le relative prestazioni in termini di intervallo di velocità di progetto, lunghezze minime di visuale libera e di allargamento delle corsie per la corretta iscrizione dei veicoli in curva e per le verifiche di visibilità.

Di seguito viene illustrato sinteticamente il tracciato degli interventi, come riportato nella Lista di controllo. Nella parte iniziale, la piattaforma di nuova realizzazione mantiene il ciglio più interno espandendosi verso valle oltre la carreggiata esistente, in affiancamento alla pista ciclabile esistente

che verrà mantenuta inalterata, in quanto si realizzerà un muro di sostegno lungo il ciglio. Lato monte verrà realizzata una parete chiodata di sviluppo pari a 610 m.

Proseguendo, lungo il tracciato, si incontrano due intersezioni esistenti, di tipologia a “T” e con corsia di accumulo per la svolta in sinistra. In questo tratto, la strada si allarga verso valle andando oltre il limite del ciglio esistente, ove è prevista la realizzazione di un muro di sostegno per mantenere il piede della scarpata lontano dal fiume, in continuità con un muro di sostegno esistente. All’altezza del centro urbano di Piedipaterno, per regolare il traffico in ingresso e uscita dalla zona urbana, gli interventi prevedono una nuova intersezione a “T”.

L’intersezione prevede una corsia di accumulo per la svolta in sinistra per chi arriva da Spoleto e degli allargamenti di accomodamento per la svolta in destra per chi arriva da Norcia. Inoltre, per migliorare le condizioni dell’abitato di Piedipaterno rispetto alla situazione idraulica e idrologica dell’area, il progetto prevede la realizzazione di un muretto di sostegno lato paese. Il tracciato prosegue mantenendosi in aderenza all’esistente. Il progetto prevede l’adeguamento di curve planimetriche comprese tra la pk 1+675 e la pk 2+400, con curve aventi raggi più ampi, spostandosi verso il versante e inserendo opere di contenimento. Inoltre, alle pk 2+115 e pk 2+770, verranno rimossi gli attraversamenti idraulici esistenti e predisposti due ponticelli, per migliorare il livello della sicurezza. Dalla pk 2+400, sono state rettificate una serie di “S” planimetriche al fine di ottenere un miglioramento generale della funzionalità e della sicurezza dell’infrastruttura.

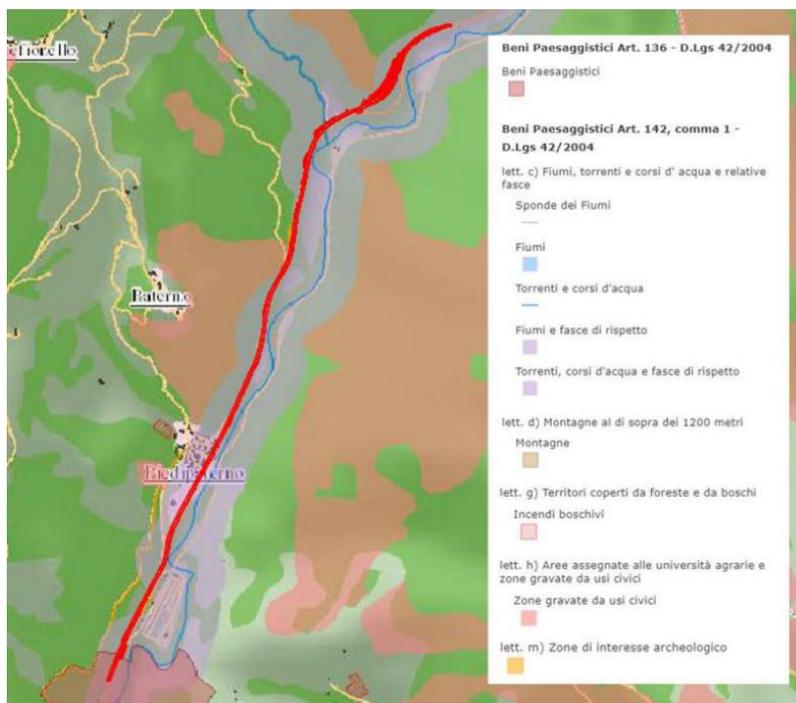
Subito dopo la chiesa dell’Eremita ed il cimitero di Piedipaterno, l’intervento prevede l’inserimento di una struttura paramassi prefabbricata, di sviluppo pari a 72 m, per proteggere la sede stradale dalla caduta e/o dal rotolamento di blocchi dal versante roccioso che sovrasta la strada, nonché da franamenti del terreno dal pendio sovrastante, attese le risultanze delle indagini preliminari condotte.

Dall’esame della documentazione presentata a corredo della richiamata istanza acquisita in data 08/11/2023, costituita da 47 elaborati, data la tipologia degli interventi previsti, non può essere esclusa la sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi sulle componenti ambientali.

In particolare, non possono escludersi impatti sia sulla componente fluviale, dal momento che il tratto della strada interessato dagli interventi si colloca sul fondovalle del fiume Nera, che sulla componente geomorfologica, poiché il tracciato in valutazione insiste parzialmente in un ambito sottoposto a vincolo idrogeologico.

Con riferimento alle aree tutelate ai sensi dell’art. 142, comma 1, lettera c “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua e relative fasce” del D.lgs. 42/2004, la Lista di controllo riporta che gli interventi ricadono nella fascia di rispetto per corpi idrici.

Secondo quanto riportato nel richiamato allegato 2, il fiume Nera “*si affianca lungo tutto il tracciato dalla chilometrica 45+650 alla 48+690. Per tutto questo tratto le aree a valle del rilevato sono interessate da un rischio di allagamento da moderato ad elevato; l’area esondabile si estende, in sostanza, fino al piede del rilevato*”.



**Figura 3:** Localizzazione dell'intervento in relazione alle aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1 del D.lgs. 42/2004 (Fonte: Lista di controllo)

Con riferimento alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni”, secondo quanto riportato nella lista di controllo, il tratto della strada statale a ridosso dell’insediamento abitativo di Piedipaterno ricade in zone di Rischio idrogeologico R3 (elevato) e R4 (molto elevato). La Lista di controllo riporta, altresì che “*dalla consultazione delle cartografie a piccola scala del Piano di Assetto Idrogeologico dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale e Progetto IFFI Inventario Fenomeni Franosi d’Italia di Ispra, relativamente all’assetto idrogeologico per il Rischio frane, nell’area di intervento risultano cartografati fenomeni gravitativi rilevanti, con situazioni di rischio elevato*”.

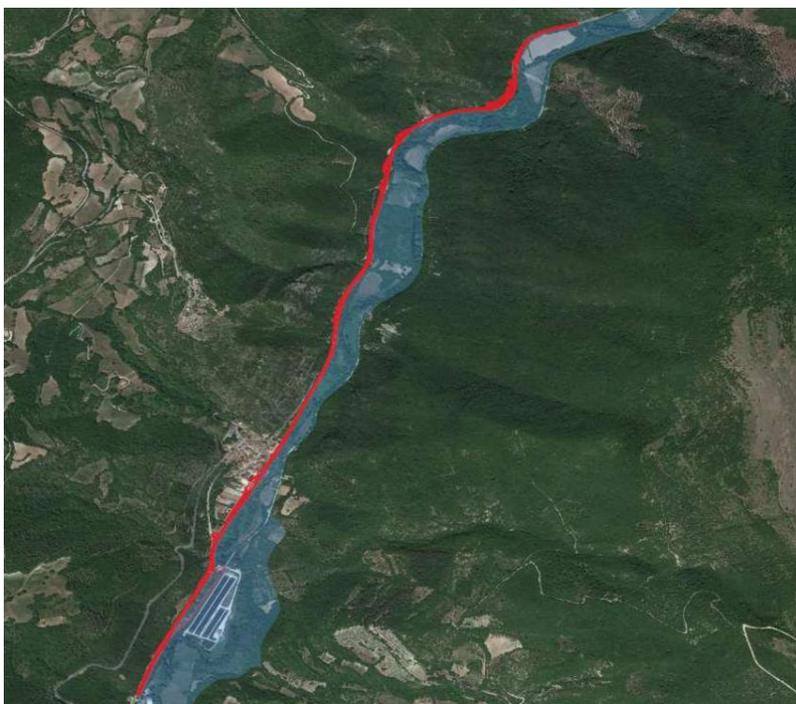
L’allegato n. 6 “Relazione geologica e idrogeologica”, di n. 46 pagine, relativamente alla pericolosità del rischio idraulico riporta che “*l’attuale tracciato non ricade nelle aree inondabili ad eccezione del tratto in adiacenza all’abitato di Piedipaterno, compreso tra le pk 0+750 e 1+600 circa, che ricade in fascia B con zone di rischio R2 e R3 (da Pk 0+750 a 1+350 circa) e in fascia C (da Pk 1+350 a 1600 circa). Le fasce B e C rappresentano le fasce fluviali, rispettivamente definite: Fascia di esondazione (Fascia B), costituita dalla porzione di alveo interessata da inondazione al verificarsi della piena di riferimento. Il limite di tale fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena di riferimento ovvero sino alle opere idrauliche esistenti o programmate di controllo delle inondazioni (argini o altre opere di contenimento). Area di inondazione per piena catastrofica (Fascia C), costituita dalla porzione di territorio esterna alla precedente (Fascia B), che può essere interessata da inondazione al verificarsi di eventi di piena più gravosi di quella di riferimento. Le classi di rischio idraulico R2 e R3 sono rispettivamente definite: Classe di rischio idraulico medio (R2). Classe di rischio idraulico elevato (R3)*”.

Sempre l’allegato 6, a pagina 41, riporta che: “*le caratteristiche geomorfologiche dell’area in esame: elevata energia di rilievo, abbondanza di coperture detritiche, assetto strutturale complesso*”.

e la presenza di frane quiescenti accertate, evidenziano la propensione del territorio a fenomeni erosionali e di dissesto. L'opera in progetto risulta interessata in diversi punti da differenti tipologie di fenomeni gravitativi". A pagina 45 il richiamato allegato riporta infine che il fiume Nera "può essere affetto da fenomeni di esondazione fluviale in occasione di abbondanti rovesci o periodi di piogge persistenti.

Con riferimento alle "Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)", la Lista di controllo riporta che il tracciato dell'intervento di progetto si trova in affiancamento alla ZSC IT5210046 "Valnerina".

Secondo quanto riportato nell'allegato 43 "Relazione generale dello studio di prefattibilità ambientale", il tratto della S.S. 685 oggetto d'intervento "risulta marginalmente ricadente nell'area protetta ZSC IT5210046 "Valnerina". Secondo la perimetrazione identificata dal Piano di Gestione, l'area ZSC si estende su una superficie complessiva di circa 679 ha, che occupa il fondovalle della sezione di bacino del fiume Nera".



**Figura 4:** Cartografia con l'individuazione dell'ambito della ZSC Valnerina e del tracciato in progetto (Fonte: Lista di controllo).

Data la adiacenza degli interventi con la ZSC IT5210046 "Valnerina", per tutta la lunghezza del tratto, non possono escludersi potenziali impatti ambientali significativi e negativi sulle componenti ambientali dell'area protetta, rendendosi necessario lo svolgimento quanto meno di uno screening di incidenza ambientale (Livello I).

Secondo quanto riportato alle pagine 32 e 34 dell'allegato 2 sopra citato, l'intervento "risulta marginalmente ricadente nell'area protetta ZSC IT5210046 "Valnerina". In considerazione "sia della prossimità delle opere alla ZSC – Valnerina, sia del fatto che la procedura di Valutazione di incidenza ambientale tiene conto anche degli effetti indiretti, si ritiene che il progetto dovrà essere sottoposto ad uno screening di I livello".

Con riferimento alla “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, nella “Lista di controllo”, il proponente riporta, inoltre, che le aree interessate dagli interventi ricadono in zona sismica 1, a sismicità alta.

### **Considerazioni e conclusioni**

Dall’esame di quanto riportato nella Lista di controllo e nella documentazione ad essa allegata, costituita da n. 47 elaborati, si è tenuto conto del fatto che gli interventi si inseriscono in un contesto naturale caratterizzato dalla presenza del fiume Nera, di aree boscate e dell’area della rete natura 2000 - SIC IT 5210046 – Valnerina. Inoltre, l’area oggetto di intervento risulta sottoposta a numerosi vincoli di natura paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e dal vincolo idrogeologico. Inoltre, è classificato dal PAI come area a Rischio idrogeologico R3 (elevato) e R4 (molto elevato).

Per quanto sopra esposto si confermano gli esiti espressi con il citato provvedimento prot. MASE-1034 del 03/01/2024, ovvero che non possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi per l’intervento proposto, condizione questa posta dall’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006, e che sia necessaria un’adeguata valutazione di tali impatti attraverso, quanto meno, una procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

A questo si aggiunge il fatto che l’intervento risulta contiguo ad altri interventi, per i quali il medesimo proponente ha avanzato altra specifica istanza presso lo scrivente Dicastero, che comporta la necessità di analisi anche sotto il profilo degli impatti cumulativi.

**Il Responsabile del procedimento**

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

